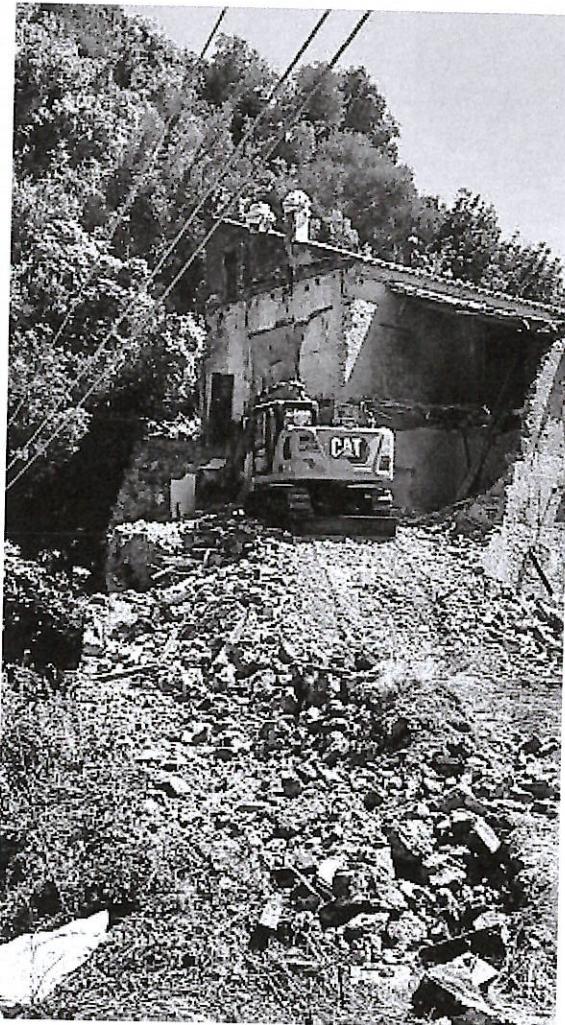


Linea storica, cento giorni per riaprirla: «Troppi»



Nello Ferrigno

Troppi, secondo i pendolari, i 100 giorni per riaprire la linea ferroviaria "storica" Napoli Nocera Salerno. L'appello è stato raccolto dal consigliere regionale e presidente della commissione trasporti, Luca Cascone. «Ho chiesto a Rfi di contrarre i tempi per riaprire il prima possibile», ha replicato a chi gli faceva notare che la sopportazione dei viaggiatori «è oltre il limite». «Il cronoprogramma dei lavori per la messa in sicurezza del costone franato e della demolizione della casa - precisa Cascone - è di 100 giorni ma siamo costantemente in contatto con Rfi per monitorare i tempi e ridurli». Ma è polemica tra Cascone e il sottosegretario al Ministero dei trasporti, il forzista Tullio Ferrante, che con una nota stampa l'altro giorno aveva annunciato l'inizio dei lavori, oscurando l'attività del consigliere regionale. «Ci sono state - precisa Cascone - decine di riunioni tra prefettura, Rfi e Comune di Salerno, Ferrante non si è mai visto, mai sentito, cosa c'entra ora che la vicenda è in fase di risoluzione?». Intanto l'escavatore continua ad abbattere la casa che rischiava di cadere sui binari tra Salerno e Vietri sul Mare, dopo che la frana del 20 gennaio scorso ne aveva provocato un iniziale crollo. L'immobile in disuso, era finito al centro di un contenzioso giudiziario dopo che i proprietari si erano opposti alla messa in sicurezza o alla demolizione. Dopo diverse riunioni in Prefettura e ricorsi si è arrivati all'acquisizione da parte dell'azienda ferroviaria. L'atto finale che ha consentito, lo scorso 25 luglio, di iniziare i lavori per la messa in sicurezza della linea ferroviaria. La notizia dell'apertura del cantiere a ridosso dei binari è stata accolta con soddisfazione dai pendolari che da gennaio continuano ad utilizzare i bus sostitutivi per raggiungere Salerno da Nocera Inferiore e viceversa per chi è diretto a Napoli. «I 100 giorni - ha detto il portavoce del Gruppo pendolari linea storica, Alfonso Tulipano - scadono a fine ottobre. Speriamo in un anticipo della riapertura o alla modifica del cronoprogramma». «È un inferno soprattutto in questo periodo estivo con l'ex strada statale 18 invasa da auto dirette al mare e, da alcuni giorni, dai camion carichi di pomodori da trasportare nella aziende di trasformazione del nocerino», ha denunciato Giuseppe Giudice. Oppure la provocazione di Domenico Ferrante che «ringrazia i bus sostitutivi che fanno quello che gli pare, mi fanno sempre tardare al lavoro con il

conseguente rimprovero del mio datore di lavoro che tra poco mi licenzia». La linea "storica", comunque, è interrotta anche in un altro tratto, quello tra Torre Annunziata e Napoli San Giovanni Barra. Anche qui sopperiscono i bus sostitutivi. Sono in corso lavori di manutenzione che termineranno il prossimo 2 settembre. Da quel giorno la linea sarà percorribile da Campi Flegrei fino a Salerno attraverso la galleria Santa Lucia, in attesa della messa in sicurezza tra Salerno e Vietri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA